



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colleferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolleferro.edu.it
e-mail: rmis02400l@istruzione.it - P.E.C.: rmis02400l@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO del Personale DOCENTE e del Personale ATA 2025-2028

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che prevede:

all'art. 1, comma 124: *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";*

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la *"formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"*;

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la *"formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione"*;

all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti;

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 - "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università, e della Ricerca - comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTI gli articoli del Capo VI "La formazione" del C.C.N.L. 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività, di aggiornamento e formazione destinate al personale docente e al personale ATA;

VISTO l'articolo 37 ("Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti") del D. Lgs. 81/2008, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO l'art. 36 del C.C.N.L. 2019-2021, "la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio [...]"

CONSIDERATO che la formazione costituisce un diritto e un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità (art. 36, comma 4 del C.C.N.L. 2019-2021);

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIM, dall'USR, da altri Enti territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola, in particolare il D.M. 328/2022 ("Linee guida per l'orientamento"), il D.M. 184/2023 ("Linee guida per le discipline STEM"), il D.M. 183/2024 ("Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica"), il D.M. 166/2025 ("Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche");

TENUTO CONTO delle esigenze formative del personale ATA rilevate per il tramite del DSGA (art. 36, comma 3 del C.C.N.L. 2019-2021 "[...] la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa");

il Collegio dei docenti

APPROVA

IL PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER IL TRIENNIO 2025-2028

Parte integrale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PREMESSA

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare devono tener conto delle priorità nazionali indicate con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito e devono riflettere le priorità e i traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), i relativi obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Esse tengono conto, inoltre, degli esiti formativi degli studenti e del confronto avviato all'interno degli organi collegiali, aperto al contributo delle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti sul territorio.

Bisogni formativi e aree di intervento prioritarie (RAV e PdM).

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, che si configurano come obiettivi nodali del nuovo Piano di Miglioramento (PdM) che trova collocazione nel PTOF aggiornato, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni di confronto tra i docenti, al fine di potenziare la collaborazione nella pianificazione delle attività didattiche, anche in ottica pluridisciplinare, e favorire una condivisione dei risultati della valutazione. Ciò consentirà di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo e livelli di competenze comparabili, attraverso il mantenimento di standard di insegnamento uniformi all'interno dell'istituto.

Ulteriori aree di intervento prioritarie riguardano il potenziamento delle competenze chiave di base e delle competenze chiave europee degli studenti. Infine, è stata individuata come futura area di intervento prioritaria anche quella relativa al benessere scolastico degli studenti.

Oltre alle attività d'Istituto è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente dal personale, ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2025/2028 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati con il sondaggio somministrato ai docenti tramite

Modulo di Google, in coerenza con le specifiche esigenze dell’Istituzione scolastica e dei docenti.

Tipologie previste per i corsi di formazione.

Sono compresi nel Piano di Formazione e Aggiornamento interventi delle seguenti tipologie:

- corsi di formazione organizzati da MIM eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, ad innovazioni di carattere strutturale e metodologico decise dall’Amministrazione;
- corsi proposti dal MIM,USR, Enti e Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l’Istituto aderisce, da altre Istituzioni scolastiche o da altri Enti di formazione del territorio, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di formatori esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei bisogni formativi emersi e dei progetti di Istituto previsti dal PTOF e deliberati dal Collegio dei docenti;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D. Lgs 81/2008);
- partecipazione a seminari/convegni.

Aree tematiche individuate quali prioritarie.

A seguito della rilevazione dei bisogni formativi del personale emersi tramite *Modulo* Google (a cui hanno risposto volontariamente 79 docenti), si riportano di seguito le aree individuate quali prioritarie (con almeno 15 preferenze espresse), riportate in ordine di esigenza dal corpo docente di Istituto:

- Sviluppo di percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari;
- Utilizzo dell’Intelligenza artificiale nella didattica (cornici, strumenti, applicazioni);
- Didattica disciplinare e metodologie didattiche innovative;
- Gestione della classe e benessere del docente (Star bene a scuola!);
- Educazione alla sicurezza informatica (*cybersicurezza*) per un uso sicuro delle risorse digitali e la protezione dei dati;
- Inclusione, BES, DSA, disabilità;
- Metodologie didattiche innovative e tecnologie didattiche avanzate per l’insegnamento e l’apprendimento finalizzate all’attuazione delle linee guida per le STEM e STEAM
- Valutazione formativa degli studenti;
- Internazionalizzazione, Erasmus+.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento costituisce un supporto fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi trasversali legati alla qualità delle risorse umane. Esso rappresenta un’azione strategica

per il miglioramento del clima organizzativo e per la creazione di condizioni favorevoli al conseguimento degli obiettivi del PTOF. Inoltre, favorisce attività di confronto, ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia scolastica, promuovendo la costruzione di una vera e propria *comunità di pratica*.

Il Collegio dei Docenti riconosce la formazione e l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come dimensioni irrinunciabili e qualificanti della funzione docente. Essi costituiscono elementi imprescindibili nei processi di:

- ❖ costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- ❖ innalzamento della qualità dell'offerta formativa;
- ❖ valorizzazione professionale del personale docente.

La valorizzazione del lavoro dei docenti e la creazione di un ambiente scolastico inclusivo e stimolante, a beneficio anche della didattica, si fondano su una comunicazione efficace tra insegnanti e sulla diffusione di pratiche didattiche significative. Lo scambio di esperienze, la condivisione delle conoscenze e la pianificazione collegiale delle attività didattiche contribuiscono al raggiungimento dei risultati attesi, al miglioramento delle pratiche professionali e alla promozione dell'efficacia complessiva del sistema scolastico.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Il Referente della Formazione provvederà a fornire informazioni generali sulla formazione e sull'attivazione di specifici corsi di formazione, da svolgere *on line* o in presenza, attivati all'interno dell'istituto o nel territorio, sia gratuiti che a pagamento (anche con utilizzo della Carta Docente).

Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIM e da altre istituzioni (Università, Scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee a un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e successiva diffusione tra il personale scolastico.

I partecipanti ad attività di formazione esterne all'Istituto potranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso frequentato.

Sono previste le seguenti **modalità di realizzazione** dei corsi di formazione e aggiornamento:

- Corsi in presenza, online sincroni e asincroni, in modalità *blended*;
- Reti di scuole dell'Ambito territoriale;
- Microlearning/pillole formative brevi;
- Utilizzo formatori esterni accreditati MIUR;
- Formazione interna con docenti esperti dell'Istituto.

Dall'analisi dei dati del sondaggio è emerso che, per la maggior parte dei docenti,

- le **tipologie** di formazioni ritenute più efficaci sono:

1. *Formazione a distanza (FAD) in modalità asincrona;*
 2. *Corsi frontali e laboratori (in presenza);*
 3. *Momenti di approfondimento personale e collegiale con ricaduta sull'Istituto.*
- la **durata ideale** dei percorsi formativi è:
 1. *breve (fino a 10 ore)*
 2. *media (10-20 ore)*
 - Il **momento ideale** per lo svolgimento dei corsi di formazione è:
 1. *il primo pomeriggio per i corsi on line e in presenza.*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni formative saranno condotti attraverso un processo finalizzato a verificare il grado di efficacia degli interventi, la loro qualità e la reale ricaduta sull'organizzazione scolastica, sui processi didattici e sullo sviluppo professionale del personale.

La verifica dell'efficacia della formazione potrà prenderà in considerazione, in particolare, i seguenti aspetti:

- **Rilevazione del gradimento:** Somministrazione e analisi dei questionari di soddisfazione rivolti ai partecipanti, con l'obiettivo di raccogliere percezioni, osservazioni, suggerimenti e valutazioni complessive sull'utilità percepita delle iniziative proposte.
- **Analisi d'impatto sul PTOF e sui dipartimenti:** Valutazione del contributo della formazione al raggiungimento degli obiettivi strategici delineati nel PTOF e monitoraggio dell'integrazione delle competenze acquisite all'interno delle progettazioni disciplinari e interdisciplinari elaborate dai dipartimenti.
- **Ricaduta sulle pratiche didattiche:** Osservazione e rilevazione delle innovazioni metodologiche, didattiche e organizzative introdotte dai docenti a seguito della formazione, con particolare attenzione all'adozione di nuovi strumenti, alla sperimentazione di approcci aggiornati e all'eventuale miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento.
- **Restituzione annuale al Collegio dei docenti** dei risultati dell'analisi.
- **Documentazione nel portfolio del docente:** Raccolta strutturata delle evidenze formative e professionali nel portfolio del docente, comprensiva di attestati, materiali prodotti, riflessioni professionali, documentazione di esperienze didattiche e ulteriori elementi utili a testimoniare il percorso di crescita individuale e collegiale.

L'analisi congiunta di tali strumenti permetterà di ottenere una visione complessiva, integrata e attendibile dell'efficacia del Piano di Formazione, orientando eventuali azioni correttive e favorendo uno sviluppo professionale coerente con le esigenze dell'Istituto e dell'utenza.

Certificazione e riconoscimento della formazione

Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta partecipazione alle attività formative tramite il rilascio dell'Attestato di partecipazione o del Diploma di competenze acquisite, prodotti dall'Ente formatore. Si sottolinea che la formazione deve essere certificata, ovvero erogata da soggetti accreditati dal MIM o riconosciuti secondo la normativa vigente.

Integrazione del Piano e ampliamento dell'offerta formativa

Il Piano di Formazione potrà essere integrato, nel corso del triennio, con ulteriori iniziative proposte a livello europeo, nazionale, regionale o provinciale, alle quali l'Istituto potrà aderire sulla base della coerenza con i propri obiettivi formativi.

Ciascun membro del personale scolastico potrà inoltre proporre attività di formazione da inserire nel Piano, previa approvazione del Collegio dei Docenti.

Indirizzi per il triennio 2025-2028

Tenuto conto dei bisogni formativi rilevati tra il personale scolastico e delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico, il **Piano di Formazione e Aggiornamento 2025-2028**, integrato con le iniziative promosse dal MIM, dall'USR e da altri enti accreditati, prevede la programmazione di attività formative nelle seguenti aree tematiche:

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO 2025-2028

AREE TEMATICHE (Focus Triennale)	ATTIVITÀ FORMATIVA E BISOGNI COPERTI (Triennio 2025-2028)	PERSONALE COINVOLTO	OBIETTIVI / Priorità strategica correlata
I. Benessere e Gestione della Classe	<p>Progetti per migliorare benessere e qualità della vita scolastica.</p> <p>Focus sulla Gestione della classe e benessere del docente (Star bene a scuola!) e gestione dello stress lavorativo.</p> <p>Gestione delle dinamiche di classe complesse/confittuali.</p>	DOCENTI e ATA.	<p>Migliorare il benessere del personale docente e ATA e promuovere un clima di collaborazione e relazioni serene/costruttive tra i colleghi.</p> <p>Sviluppare strategie efficaci per la Gestione delle dinamiche di classe complesse/confittuali e per la gestione dello stress lavorativo.</p>

<p>II. Didattica e Curricolo Innovativo (Interdisciplinarità, STEM e STEAM)</p>	<p>Sviluppo di Percorsi Interdisciplinari e Pluridisciplinari (Obiettivo primario dell'Istituto e risposta al PDM per superare la disomogeneità tra classi parallele).</p> <p>Formazione su Didattiche Laboratoriali, sperimentazioni e ricerche didattiche in corso (tipo INDIRE).</p> <p>Didattica disciplinare e metodologie didattiche innovative.</p> <p>Metodologie didattiche innovative e tecnologie didattiche avanzate per l'insegnamento e l'apprendimento finalizzate all'attuazione delle linee guida per le STEM e STEAM (rif. D.M. 184/2023).</p>	<p>Personale DOCENTE (per dipartimento e inter-dipartimentale).</p>	<p>Rafforzare le competenze didattiche disciplinari e le metodologie innovative.</p> <p>Promuovere la progettazione e l'attuazione di Percorsi Interdisciplinari e Pluridisciplinari al fine di superare la disomogeneità tra classi parallele (obiettivo PDM).</p> <p>Sostenere l'implementazione delle Linee guida per le STEM e STEAM.</p>
<p>III. Inclusione Scolastica e Gestione della Diversità</p>	<p>Corsi su Inclusione, BES, DSA, disabilità e gestione della Diversità.</p> <p>Strategie didattiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).</p> <p>Strategie di Recupero e Potenziamento in itinere.</p> <p>Educazione interculturale e alla gestione delle differenze.</p> <p>Sviluppo delle competenze relazionali (con alunni, famiglie e colleghi).</p>	<p>Docenti su Posto di Sostegno</p> <p>Docenti curricolari.</p>	<p>Approfondire le conoscenze e le metodologie didattiche relative all'Inclusione Scolastica e alla Gestione della Diversità (inclusi BES, DSA, NAI, ecc.), in linea con il PTOF e il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI).</p>

IV. Cultura Digitale, ICT e PNRR	<p>Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella didattica (cornici, strumenti, applicazioni) (rif. D.M. 166/2025).</p> <p>Corsi sull'utilizzo di strumenti digitali e ICT e Didattica digitale e uso delle nuove tecnologie informatiche.</p> <p>Utilizzo Avanzato delle Attrezzature PNRR/Scuola 4.0 (Ambienti innovativi e laboratori per le professioni digitali del futuro).</p> <p>Formazione per ottenere le certificazioni ICT per il personale (es. EIPASS).</p> <p>Laboratori su ambienti di apprendimento aumentati.</p> <p>Educazione alla sicurezza informatica (cybersicurezza) per un uso sicuro delle risorse digitali e la protezione dei dati.</p> <p>Sviluppo del Pensiero Computazionale e Coding.</p>	<p>DOCENTI e ATA</p> <p>Team Digitale</p>	<p>Promuovere l'innovazione didattica e l'alfabetizzazione digitale.</p> <p>Sviluppare competenze nell'utilizzo avanzato delle Attrezzature PNRR/Scuola 4.0 (Ambienti innovativi e laboratori per le professioni digitali) e nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella didattica.</p> <p>Garantire la formazione sulla sicurezza informatica (cybersicurezza) per un uso consapevole e protetto delle risorse digitali.</p>
V. Valutazione	<p>Corsi su Valutazione Formativa degli studenti (valutare per educare).</p> <p>Definizione di criteri di valutazione comuni e condivisi tra docenti e dipartimenti.</p> <p>Implementazione di prove comuni per classi</p>	<p>DOCENTI</p>	<p>Standardizzare e armonizzare i processi di Valutazione, garantendo la coerenza tra e all'interno dei dipartimenti.</p> <p>Potenziare l'uso della Valutazione Formativa per supportare attivamente l'apprendimento.</p>

	<p>parallele, finalizzate a rilevare le competenze trasversali (obiettivo PDM).</p>		<p>Allineare la valutazione alle competenze chiave europee e dell'Educazione Civica.</p> <p>Miglioramento dei processi di Valutazione.</p>
<p>VI. Educazione Civica, Orientamento e FSL (ex PCTO)</p>	<p>Formazione su Progettazione, coordinamento e valutazione dell'Educazione Civica in ottica trasversale (rif. D.M. 183/2024).</p> <p>Tematiche relative allo Sviluppo Sostenibile e all'Agenda 2030.</p> <p>Educazione all'affettività e alla parità di genere.</p> <p>Moduli focalizzati sul legame tra Mondo lavoro ed educazione civica.</p> <p>Metodologie didattiche orientative (Moduli Orientamento Interdipartimentali).</p> <p>Progettazione efficace dei Percorsi FSL</p> <p>Valutazione e certificazione delle competenze trasversali acquisite in FSL.</p> <p>Sviluppo di competenze nell'ambito dell'Orientamento in Uscita (Università e mondo del lavoro) (rif. D.M. 328/2022).</p>	<p>Personale DOCENTE.</p> <p>Docenti, Referenti Orientamento/FSL.</p>	<p>Garantire l'efficace progettazione e valutazione trasversale dell'Educazione Civica in ottica multidisciplinare.</p> <p>Rafforzare le competenze nell'Orientamento in Uscita e in Itinere.</p> <p>Perfezionare gli strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze trasversali in FSL (ex PCTO).</p>
<p>VII. Competenze Linguistiche e Internazionalizzazione</p>	<p>Internazionalizzazione, Erasmus+</p>	<p>Docenti dei Dipartimenti di Lingue straniere e del</p>	<p>Sviluppare competenze e per potenziare l'internazionalizzazione</p>

	<p>Corsi di lingue straniere e Certificazioni linguistiche</p> <p>CLIL</p> <p>Didattica dell’Italiano – L2/LS</p>	<p>Dipartimento di Lettere.</p> <p>Altri Docenti interessati.</p>	<p>della scuola (gemellaggi, Erasmus, ecc.).</p> <p>Migliorare la formazione linguistica dei docenti.</p> <p>Sviluppare competenze per percorsi didattici innovativi, interculturali e inclusivi con attenzione alle differenze linguistiche.</p>
<p>VIII. Governance, Autonomia scolastica e Organizzazione amministrativa</p>	<p>Aggiornamento sulla normativa scolastica.</p> <p>Approfondimento di ruoli, funzioni e responsabilità del personale e delle figure di sistema.</p> <p>Autonomia scolastica: principi, strumenti e ricadute organizzative e didattiche.</p> <p>Gestione della documentazione didattica e amministrativa.</p> <p>Procedimenti amministrativi della scuola dell’autonomia.</p> <p>Normativa su privacy, trasparenza e accesso agli atti.</p> <p>Innovazione digitale nell’Amministrazione.</p> <p>Dematerializzazione, archiviazione digitale e utilizzo di piattaforme istituzionali.</p>	<p>Personale DOCENTE</p> <p>Figure di sistema (collaboratori del DS, funzioni strumentali, coordinatori, referenti).</p> <p>Personale ATA (per gli aspetti di competenza).</p>	<p>Sviluppare e rafforzare competenze normative e organizzative del personale scolastico.</p> <p>Sviluppare e potenziare competenze richieste dalla Scuola dell’Autonomia.</p> <p>Promuovere e sviluppare l’alfabetizzazione digitale.</p> <p>Migliorare l’efficacia dell’azione didattica e amministrativa attraverso una gestione più strutturata, condivisa e trasparente dei processi organizzativi.</p> <p>Favorire una partecipazione informata, responsabile e consapevole alla vita collegiale della scuola.</p> <p>Sostenere l’attuazione del PTOF, del RAV e del PdM attraverso lo sviluppo di competenze organizzative e di leadership diffusa.</p>
<p>IX. Sicurezza</p>	<p>Formazione obbligatoria sulla</p>	<p>DOCENTI e ATA</p>	<p>Adempimento obblighi di legge.</p>

<p>sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008). Progetti per garantire sicurezza e qualità della vita scolastica.</p>		<p>Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.</p>
---	--	---

CONCLUSIONI

Il Piano di Miglioramento costituisce la bussola che orienta il percorso di crescita della scuola. La rilevazione dei bisogni formativi dei docenti offre una mappa dettagliata delle esigenze reali. Il Piano Triennale di Formazione traduce queste priorità in obiettivi concreti, delineando un percorso condiviso volto a rafforzare la comunità professionale e a promuovere il successo formativo degli studenti.

Il Dirigente Scolastico
F.to* *Prof.ssa Patrizia Fiaschetti*

**Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 § 2 del D. Lgs. 39/93*